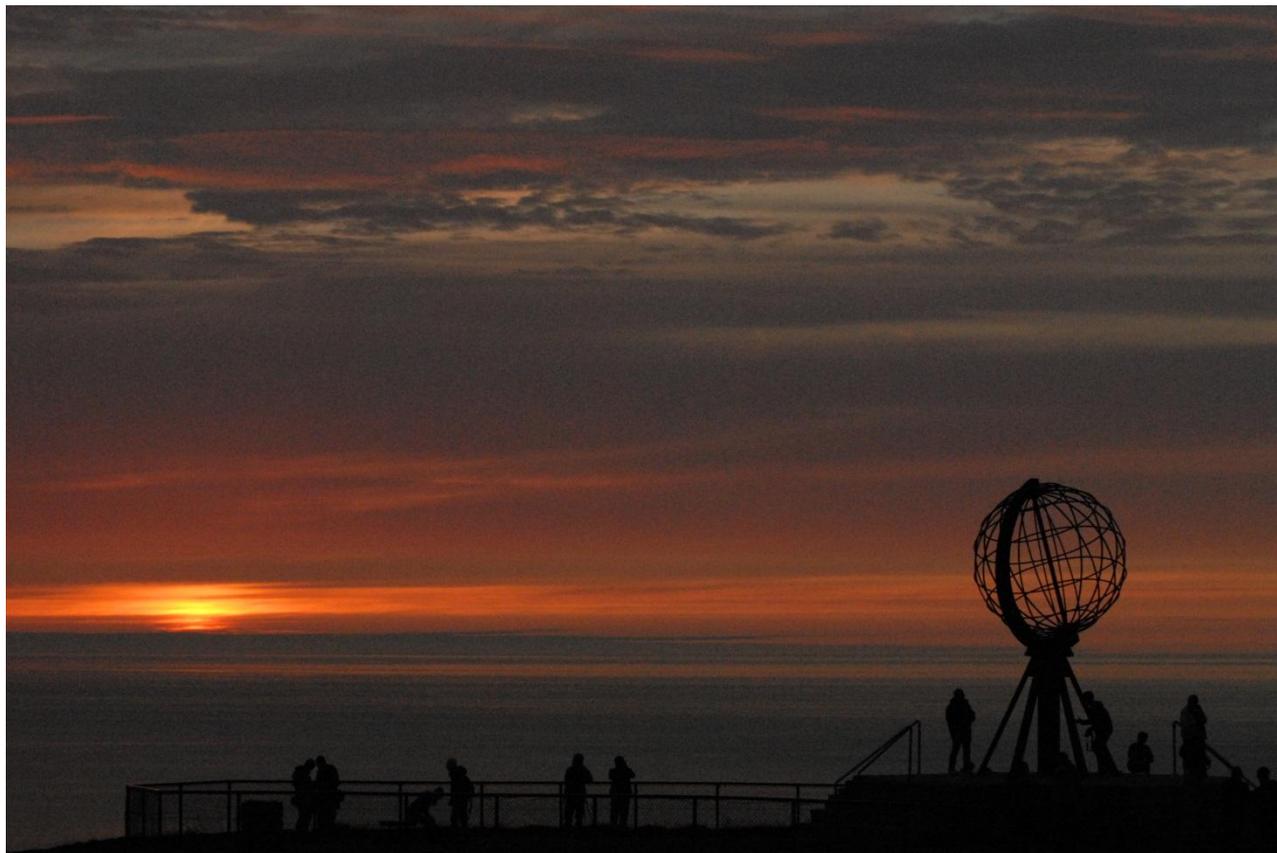


CAPO NORD E “PERLE” DELLA SCANDINAVIA - AGOSTO 2014



Ci sono luoghi che, a torto o ragione, riescono ad attivare nell'uomo comune il piacere dell'avventura. Il piacere di “sporgersi” un pochino dal guscio della nostre casette. Curiosare qua e là alla ricerca di spazi nuovi ed alettanti conoscenze. Ci attrae l'affrontare un minimo rischio, una piccola difficoltà. Senza esagerare troppo, ovviamente!. Possiamo assaporare il gusto della scoperta, siamo degli Alberto Angela impegnati a raccontare di luoghi segreti, sulle orme di eroici avventurieri di tempi passati. Nell'immaginario collettivo è un luogo “lontano”, al confine del mondo” relativamente difficile da raggiungere. A nostro avviso Capo Nord ci ha presentato tutte queste caratteristiche.

Siamo partiti con qualche perplessità circa l'opportunità di inserire questa tappa nel nostro viaggio, condizionati dalle descrizioni di Nordkapp, riportate da più fonti, particolarmente negative e spesso schizofreniche.

A noi capo nord è piaciuto, sia nella fase di avvicinamento (inclusa la difficile galleria conclusiva), sia per gli aspetti paesaggistici, si è ben inserito nel percorso che ha toccato alcune “perle” della penisola scandinava.

Complici le condizioni meteo particolarmente favorevoli, abbiamo potuto deliziarci di immagini di una natura imponente. Lo sfondo del cielo blu cobalto sul quale l'Artista disegna nuvole plasticamente sfumate di perfette tonalità blu, grigio, bianco, arancione e rosso. Qua e là esplodono, colpite dai raggi di un sole sempre meno invadente. Ma che comunque riesce a scheggiare il placido specchio blu di un mare stranamente calmo. Ovviamente sono percezioni del tutto personali ma che penso possano far riflettere

alcuni di voi sull'opportunità di intraprendere questa lunga deviazione a scapito di un recupero di uno - due giorni nel rullino di marcia.



Proseguiamo con ordine e ripercorriamo le fasi salienti del nostro viaggio sperando di poter esser di un qualche aiuto a chi vorrà intraprenderlo dopo di noi.

Un'ulteriore precisazione si rende necessaria. Visti i tempi ridotti nei nostri spostamenti abbiamo favorito gli aspetti paesaggistici certi di riempire le memorie delle nostre fedeli fotocamere Nikon.

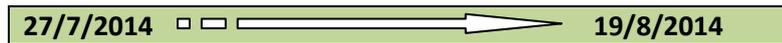
EQUIPAGGIO

navigatore	Chiara
navigatore di riserva e conducente	Cristina
conducente e guida	Giovanni
il miglior compagno di viaggio del mondodopo i sopracitati	Robin

MEZZO

Laika (con generatore Honda 10i)	695X
lunghezza	7,20 mt
altezza	2,60 mt
ulteriori 40 cm sporgenza posteriore	3 biciclette

PERIODO

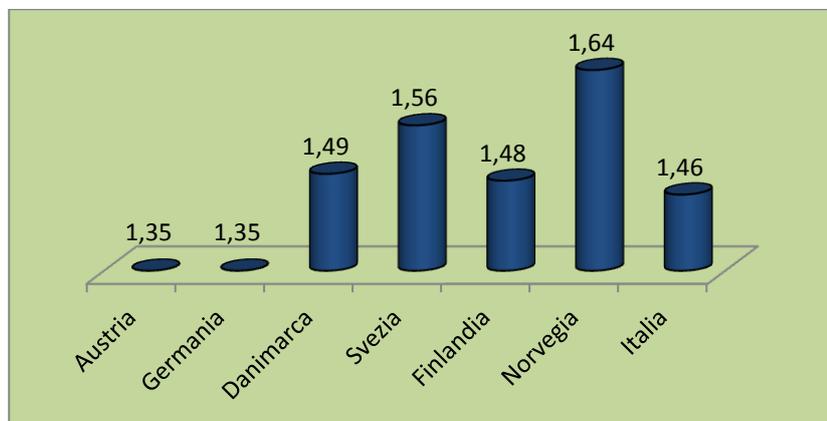


INFORMAZIONI UTILI:

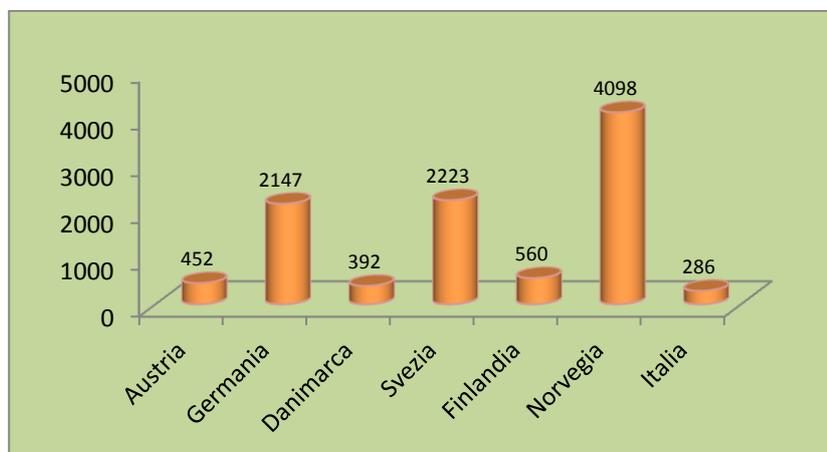
Valute e cambi

EUR/DKK	7,4
EUR/SEK	9,1
EUR/NOK	8,1

Costo medio gasolio (euro/l)



Percorrenze-Nazione (km)



Km totali percorsi: 10.158

Adempimenti richiesti per il trasporto del nostro amico cane



Informare veterinario sui paesi da visitare
Titolazione anticorpi rabbia - Zooprofilattico
Vaccinazione antirabbica almeno 21gg prima
Trattamento zecche 24 ore prima
profilassi contro l'echinococcus multioocularis 24-120 ore prima
Passaporto identificativo con attestazioni somministrazioni a cura di un veterinario

Pesca in mare in Norvegia

La pesca in mare in Norvegia è libera. Si usa un cucchiaino che è possibile comperare presso i distributori di carburante oppure in alcuni supermercati. Quelli che funzionano meglio sono dei pescetti colorati (rossi, gialli, blu, verdi, argento). Si usano principalmente quelli da 18 g a 30 g. (rossi e gialli per merluzzo , argentato o blu, per lo sgombro). E' un mare talmente pescoso che, se la zona è buona, dopo qualche minuto devi fermarti per quanto peschi! E' quindi opportuno provare per una decina di minuti, cambiare il pesciolino, se non succede nulla cambiare zona. Attenzione alle alghe. Più i cucchiaini sono pesanti più facile è perderli.



Descrizione del viaggio

Monfalcone – Salisburgo – Monaco - Norimberga

27/7/2014

Partiamo alle 21.00, ci sembra tutto così "grande", ci aspetta un viaggio lunghissimo.... Un passo alla volta, la notte sarà lunga! La scelta di anticipare la partenza alla sera prima per evitare i soliti ingorghi nell'attraverso di Monaco e Norimberga si è dimostrata azzeccatissima. Tutto liscio come l'olio. Sono le 06.30. Sosta di qualche ora nei pressi di Norimberga in autostrada per riposare..

Norimberga – Amburgo – Puttgarden - Faro

28/7/2014

Ripartiamo alle 10.30. Raggiungiamo Puttgarden alle 20,30 e ci dirigiamo all'imbarco del traghetto. Senza prenotazione ci dirigiamo al check-in. Nessun problema. Il prezzo di 112 € è minore di quello che avevamo rilevato un mese prima su internet per il traghetto delle 23.00. Ci aspettiamo un certo periodo di attesa ed invece non appena arrestato il motore del camper ci invitano a dirigerci verso l'imbarco.

Nota: Nella traversata Puttgarden/Rodby è possibile portare al seguito il cane. Questo non è possibile nei traghetti norvegesi.

Bellissima traversata di 1 ora deliziata da un tramonto spettacolare. Sbarchiamo e, superata la dogana, ci dirigiamo verso l'area di sosta di Faro distante circa 60 km. L'area di sosta (**N+54,949055 E+11,986419**) è collocata in bella posizione. Sosta libera ma servizi praticamente assenti. Dopo aver socializzato con amici francesi e mangiato una buona pastasciutta siamo pronti per un meritato riposo.



Faro - Copenhagen

29/7/2014

Ripartiamo con calma e alle 11.00 siamo al campeggio City Camp di Copenhagen (**N+55.659192**, **E+12.557890**). Chiamarlo campeggio è improprio, si tratta di un piazzale con spazio limitato tra i camper e con servizi spartani ma puliti. E' comunque apprezzabile per i seguenti aspetti: non manca nulla, vicino alla ciclabile, al centro città ed al Fisketorvet Shopping Center.



Dopo pranzato saltiamo sulle nostre biciclette e partiamo alla scoperta della città. Ci colpisce la capacità degli architetti scandinavi. Costruzioni moderne che ben si inseriscono nell'ambiente circostante. Sapiente utilizzo dei materiali. Ampie vetrate che permettono di "curiosare" all'interno di case/appartamenti impreziositi da un sapiente utilizzo dei punti luce. Il tutto volutamente ostentato per il diletto dei passanti. Proseguiamo lungo la ciclabile che costeggia la banchina. Bellissima gioventù che fa il bagno tra i palazzi che

si specchiano nell'acqua. Tra questi è ricavata una piscina. Visitiamo la parte antica della città, il colorato porto di Nyhavn, Stroget, il castelletto e la famosa Sirenetta.

Note: se avete tempo fate un giro al Fisketorvet Shopping Center. Bellissima la hall con la scultura d'acciaio a rappresentare un gigantesco branco di acciughe. Sotto la scultura un pianoforte la cui coda pare si sciogla ricadendo al piano sottostante su di un giardino zen.

Copenaghen – Olesund – Pershanen E4

30/7/2014

Giornata di trasferimento. Ci fermiamo all'uscita 72 per pranzare nell'area sosta **N+ 58.569055 E+16.079864** molto bella e tranquilla nei pressi di Norrköping. Proseguiamo e ci fermiamo a cenare in una area sosta con vista su paesaggi splendidi.

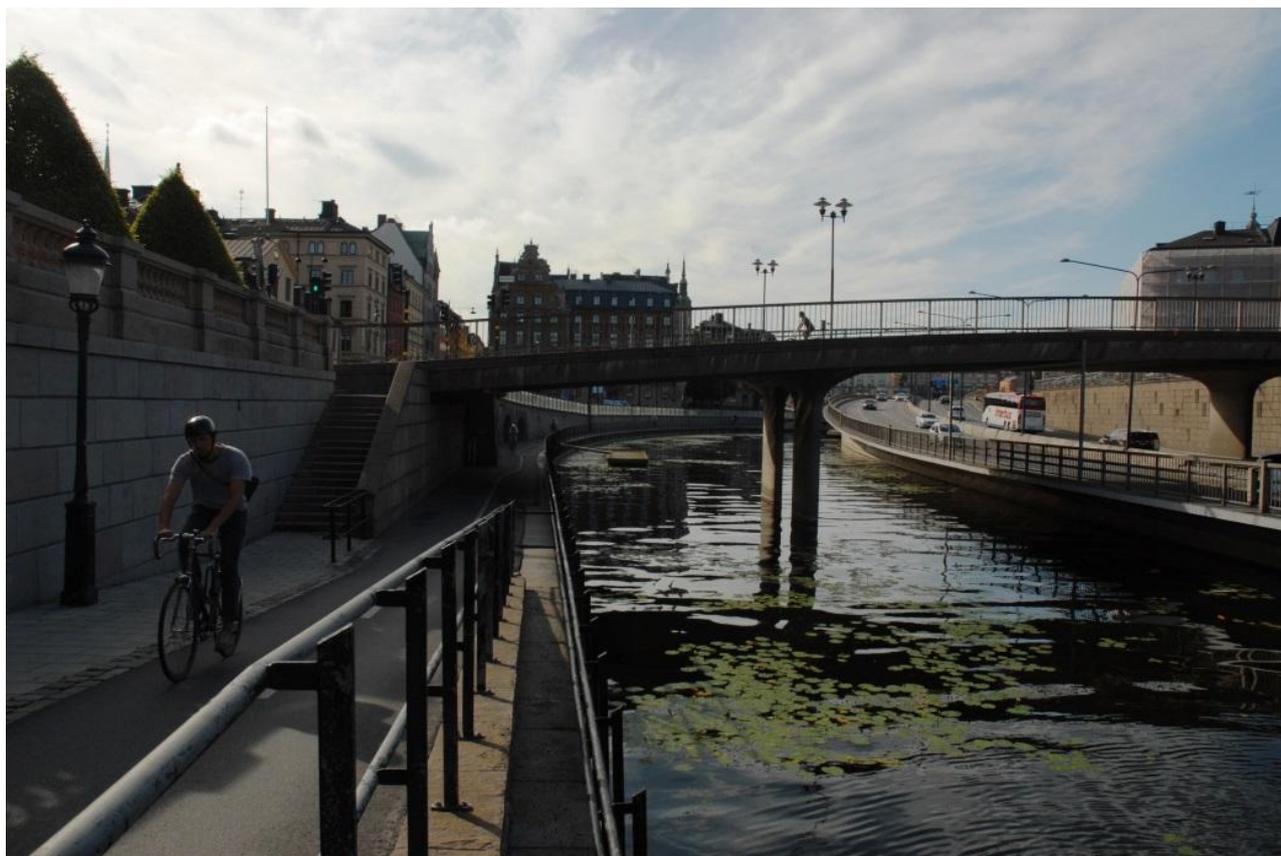


Proseguiamo ancora qualche km ma stanco mi fermo nel retro di un distributore a circa 50 km da Stoccolma, zona assolutamente tranquilla con la presenza di altri 2 camper per la sosta notturna. Non mi accorgo della presenza di un divieto di sosta 03.00-05.00. Purtroppo qui non aspettano altro e puntualmente alla mattina trovo la multa. La società incaricata dei controlli è passata alle 03.15 e alle 03.30. 700 Sek da pagare entro 8 gg tramite internet.

Stoccolma - Ullånger

31/7/2014

Raggiungiamo Stoccolma molto presto e posteggiamo nei pressi del Municipio, molto vicino al centro città nel viale Norr Malarstrand **N+59,949055 E+18,049800**. Il posteggio, possibile la sosta notturna con pagamento ticket di 24h, fiancheggia la ciclabile. Prepariamo le bici e siamo pronti per partire alla scoperta della città. La cosa è molto semplice, è sufficiente seguire la ciclabile in direzione Municipio Stadshuset (all'interno delle mura si tiene il grandioso banchetto dopo la consegna dei Premi Nobel). Non si può sbagliare. La ciclabile segue il perimetro della principale attrazione turistica di Stoccolma: il Gamla Stan passando per il Palazzo Reale, uno dei più grandi del mondo, costituito da più di 600 stanze, lo Stortorget, sino al museo del Wasa (da non perdere).



Rientriamo soddisfatti al camper e ci dedichiamo qualche ora all'attività di relax sfruttando il panorama fronte mare con tanto di splendidi moli.

Pronti per ripartire. Le previsioni danno tempo in peggioramento oggi e domani e quindi ne approfitteremo per il trasferimento sino alla prossima tappa molto vicina al circolo polare. Pernottamento in una splendida area sosta fronte mare Ullånger **N+63.053526 E+ 18.328691**

Ullångerv- Gammelstad	1/8/2014
-----------------------	----------

Tappa di trasferimento. Pranzo lungo l'autostrada. Nulla da segnalare, solo un violento temporale e tanta acqua!. Arriviamo per le 20.00 all'uscita di Gammelstad. Dopo 2 km siamo in paese. Ci dirigiamo verso il parcheggio situato in posizione tranquilla e ottimale. L'indomani mattina, confidando nel bel tempo, effettueremo la visita. Posizione pernottamento: **N+65,647859 E+22,029228**

Gammelstad - Inari	2/8/2014
--------------------	----------

Uno splendido sole ci sveglia alle 08.00 e dopo colazione ci incamminiamo in direzione della chiesa per una veloce visita. Il posteggio è ai margini del paesino ed in un' attimo raggiungiamo le viuzze in salita con le classiche casettine rosse svedesi, bordate di bianco, tutte uguali. Ogni angolo offre prospettive nuove, una pacchia per il fotografo. Gli scatti si susseguono, l'illuminazione è ideale e non passa anima viva in quanto le varie attività aprono alle 11. Ogni casetta ha la sua finestrella aperta che consente di osservare gli splendidi addobbi interni. In tutte le finestre vengono riproposti fiori, centrini fatti a tombolo e preziose tende bianche. Ogni abitazione ha il suo "ikebana". Un'esposizione museale all'aperto.



Visto che tutti i locali aprono alle 11.00 e noi dobbiamo ripartire, niente *gadgets* e souvenirs ma abbiamo già le nostre foto. Dopo il tempaccio di ieri la giornata è iniziata nel migliore dei modi. Entriamo in Finlandia e ad un km dal confine effettuiamo il pieno di gasolio e di provviste (LIDL).

Alle 13.00 superiamo Rovaniemi, il circolo polare artico e passiamo alla visita di rito al Santa Claus village. Acquistiamo dei ricordini e spediamo dal Post office le letterine di pergamena che verranno puntualmente recapitate a Natale. Attenzione a non fare la mia gaffe! Non sognatevi di chiedere alle commesse: *"quando le spedirete?"*. Vi risponderanno: *"We don't send the letter. Santa Claus sends!!!"*.

Ripartiamo per Inari, la nostra prossima tappa aspettandoci di incontrare la nostra prima renna. Non passa molto che l'avvistiamo. Poi un'altra ed un'altra ancora. I panorami sono splendidi. La strada attraversa foreste e laghi dai mille riflessi verdi e blu.

Raggiungiamo il campeggio alle 20.30. Il camping **Naverniemi Holiday Center** di Ivalo è carino ma un pò disorganizzato per i camper. Prelevo l'acqua direttamente dalla cucina messa a disposizione per i campeggiatori e vuoto il WC nei bagno come indicato alla reception. Elettricità, docce pulite, lavatrice, è possibile anche sauna a pagamento. Costo 25 €/gg. Coordinate: **N+68.6432765 E+ 27.5287986**.

Inari - Nordkapp	3/8/2014
------------------	----------

La mattina seguente la giornata è splendida, il camper immerso nel verde e davanti, sulla riva opposta di un corso d'acqua un gruppo di renne è comodamente disteso a godersi il sole del mattino. Con calma partiamo. Procediamo lungo la strada 92. L'ambiente è ancor più selvaggio. Siamo affascinati da un paesaggio mai visto prima. La strada si infila, come una lama, nella foresta di alberi fitti di medio fusto. Lunghi tratti rettilinei che scompaiono all'orizzonte. Saliscendi continui seguono la conformazione

corrugata del terreno. Paragonabile alla mitica "Route 66" questa "Route 92" non ha nulla da invidiare alla più famosa strada del mondo.



In lontananza una moto appare e scompare. La incrociamo. E' una Harley ed immediatamente penso quanto possa essere emozionante percorrere queste strade in motocicletta.

Non mancano avvistamenti di renne che, senza alcuna fretta, percorrono la strada per niente intimorite della nostra presenza.

All'uscita della 92, proprio al confine con la Norvegia effettuiamo il pieno di gasolio 1,40 €/l. Più che un distributore sembra di entrare in un negozio di bevande: cassette di birre ovunque il cui costo qui in Norvegia è proibitivo.

L'ambiente cambia ora radicalmente, gli alberi scompaiono, sostituiti da arbusti e distese di sabbia fronte mare. In una piazzola di sosta facciamo la piacevole conoscenza con una ragazza di Marchirolo che coraggiosamente ha già percorso da sola 5.000 km in bicicletta! Obiettivo finale Nordkapp. Forza Claudia sei quasi arrivata a destinazione!



Con una certa ansia ci avviciniamo alla famosa galleria sottomarina che collega il continente all'isola di Mageroya. Descritta su più guide come un percorso poco piacevole, in quanto lunga circa 7 km e profonda 212 mt. sotto il livello del mare, al contrario non c'è da preoccuparsi. Fa comunque un po' impressione la discesa per 2 km con il 10% di pendenza ed altrettanto in salita, in particolare a Cristina che, prima di questa avventura le dava ansia percorrere le gallerie dei Tauri in Austria!. Non sapeva cosa l'aspettava e cosa l'aspetterà nei prossimi giorni: il tunnel più lungo del Mondo!!! Comunque un pensiero torna a Claudia, la ciclista di Marchirolo: non la invidio specialmente per il tratto in salita!

Emozionati finalmente arriviamo al casello di Nordkapp. Sono le 19. Paghiamo 27€ per una sosta di 12 ore. (alternativa: sosta 24 ore + visita museo 60€). La serata, se così si può dire, è splendida, il sole è ancora alto e splendidamente incastonato in un cielo che ha raggiunto un dinamico equilibrio tra nuvole e spazi blu cobalto. Seguiamo la sua traiettoria,

concava, sino alla sua discesa oltre l'orizzonte. Sono le 00.30 ed è chiaro come fosse giorno! Incomincia ad "albeggiare" e proviamo ad andare a dormire.

Nordkapp- Alta	4/8/2014
----------------	----------

Mi sveglio alle 07.00. Esco dall'area a pagamento e ci spostiamo di un paio di km sino alla piazzola dalla quale inizia il sentiero che porta al "capo nord" geografico. Chiara e Cristina continuano a dormire. Il percorso è lungo 9 km (8 ore di cammino) su terreno infido, paludoso in alcuni tratti, deserto. Prima di partire mi ero informato, attratto dal desiderio di raggiungerlo, ma lo avevo scartato. Ora mi trovo ad un passo: la giornata è splendida, sole pieno. Perché non provare in MTB? Decido di farlo. L'inizio del percorso è semplice ma...solo l'inizio! Evito di dettagliare il percorso. Per bikers esperti. Raggiungo il cippo. Foto di rito, registrazione sul libro dei visitatori e rientro. Leggermente ammaccato e disidratato rientro dopo 4 ore. Rimproveri (giustificati) a non finire da moglie e figlia per non averle avvisate del mio giro!

Si riparte verso Alta. Il nostro obiettivo è visitare il sito di iscrizioni rupestri patrimonio UNESCO ma la pioggia ci fa cambiare idea e il tempo guadagnato lo sfrutteremo per la visita delle Lofoten. Pernottiamo in una graziosa area di sosta vicino al mare lungo la E6.

Alta - Bogen	5/8/2014
--------------	----------

Lunga giornata di trasferimento. Alle 19.00 arriviamo in una piazzola sulla E6 attrezzata con WC ed un tavolino. Ne approfitto per grigliare dell'ottima carne norvegese. Mentre si completa la carbonella provo a

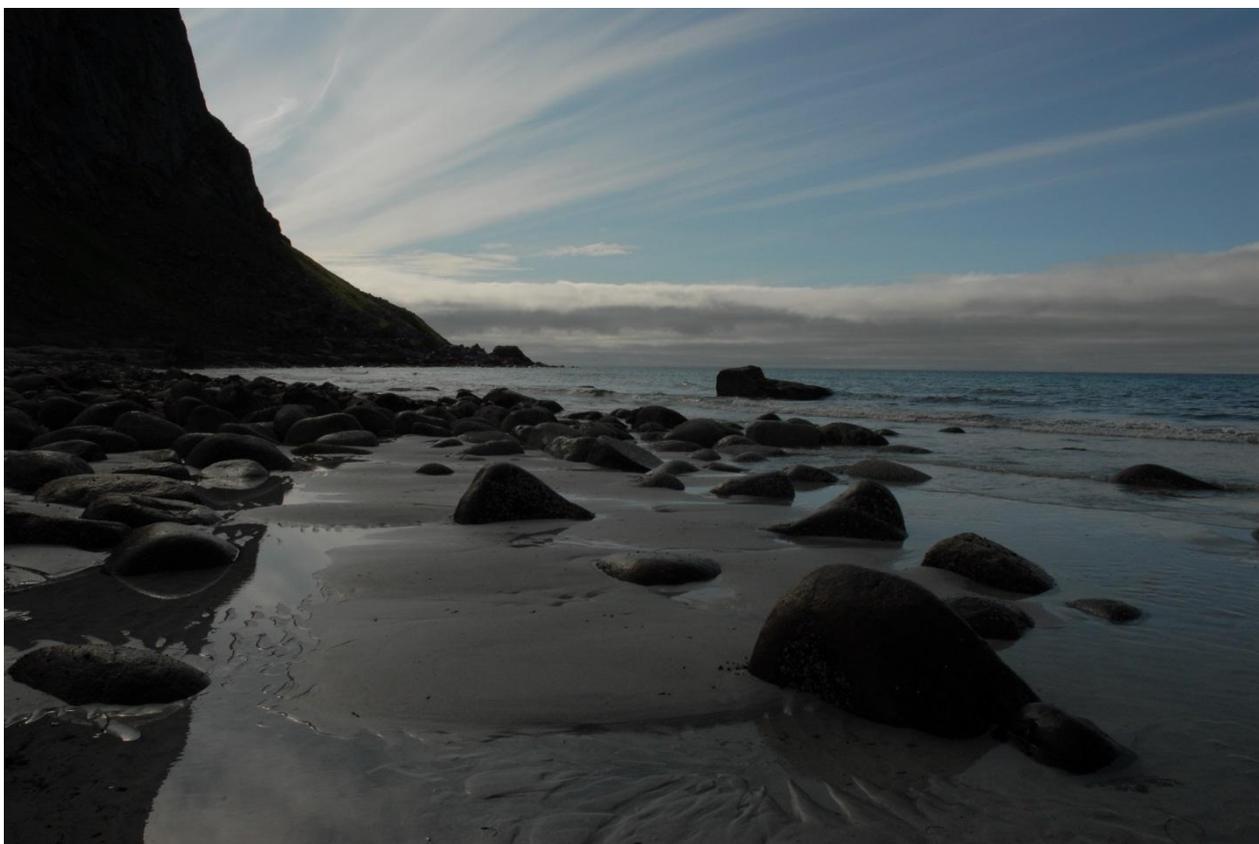
pescare. In 3 minuti catturo 4 sgombri da 500 g circa ciascuno. Da non credere. Sfiletto il pesce ed il pranzo per domani è assicurato. Pernottamento: **N+68.513532 E+ 17.012718**

Bogen - Svolver	6-7/8/2014
-----------------	------------

Alle 13.00 siamo al camping **Sandvika** di Svolver **N+68,20383, E+14,42303** costo 250 Nok + 40 Nok elettricità. La vista dal camper è splendida, nonostante la giornata sia uggiosa. Decidiamo di fermarci 2 giorni per fare il bucato, riposarci ed attendere il bel tempo. Come previsto il tempo migliora, Cristina apprezza molto i servizi. In particolare l'asciugatrice con questa umidità è essenziale.

Svolver – Utakleiv -- Nusfiord – Reine– Moskenes - Bodo	8/8/2014
---	----------

Lasciamo il bel campeggio e proseguiamo il nostro tour delle Lofoten in direzione Utakleiv. Arriviamo alle 14.00 e, come più volte accaduto in questo viaggio, la fortuna ci assiste ed il cielo si apre: il sole irrompe su un paesaggio stupendo! Dopo la galleria è segnalata l'area di sosta. Si accede depositando pochi nok (7€ x 24h) nell'apposita cassetta. Il punto è molto panoramico (acqua e WC).



La vista sulla spiaggia evoca paesaggi caraibici. Tutto intorno una natura che sembra incontaminata. La vista spazia sulla spiaggia di morbida sabbia che evoca lidi lontani. Non vi sono le palme ma prati verde brillante d' erba fitta e bassa.

Qua e là pascolano bianche pecore lanose. In fondo, sotto le pareti rocciose, un gruppo di casette rosse quasi a ricordare, a chi se lo fosse dimenticato, che ci troviamo in Norvegia.

Riusciamo a percorrere il sentiero che costeggia il promontorio e che, un tempo, era l'unica via d'accesso alla baia. Purtroppo Cristina scivola e si sloga la caviglia. Niente di grave ma zoppicando un pò non possiamo fare un'escursione in montagna e quindi dobbiamo a malincuore rivedere i nostri programmi.



Potevamo fermarci per la notte ma decidiamo di proseguire, la giornata è ancora lunga. Puntiamo verso Nusfjord. Visitiamo il tipico porticciolo di pescatori patrimonio dell'UNESCO. Proseguiamo sino a Reine. Breve visita e foto di rito dal parcheggio all'uscita della cittadina. Da questo punto di osservazione le casette appaiono incastonate come una perla all'interno della baia. Tutto attorno un inconfondibile profumo di stoccafisso.

Arriviamo all'imbarco di Moskenes qualche minuto prima della partenza del traghetto e approfittando dell'occasione ci imbarchiamo all'istante.

Pernottamento: Bodo, parcheggio a pagamento (5€) all'uscita del terminal traghetti.

Bodo – Saltstraumen – A17 - Gronsvik	9/8/2014
--------------------------------------	----------

Raggiungiamo Saltstraumen N+67.231502, E+14.615356 (parcheggio uscita a sx prima del ponte). Assistiamo al formarsi dei famosi gorghi. Prendo la canna da pesca per verificare se è proprio vero quello che ho letto prima di partire sulla pescosità di questa zona. E' proprio così: fin troppo facile, i pesci si agganciano da soli! Pranziamo e partiamo in direzione Mo I Rana.

In alternativa alla E6 avevamo programmato di percorrere la A17, più tortuosa e lunga (previsti 3 traghetti) ma considerata una delle vie di percorrenza più belle della Norvegia.

Non abbiamo sbagliato. Il percorso è bellissimo e permette di apprezzare al meglio gran parte dei mutevoli paesaggi norvegesi. Coste a picco, Fiordi che penetrano all'interno di una terra all'apparenza inospitale, coste a picco sul mare e ghiacciai che immergono la loro bianca livrea nell'acqua dei fiordi.



Ci domandiamo come possa questa popolazione vivere tutto l'anno in questi luoghi bellissimi ma lontani da tutto.

Qua e là qualche casettina si specchia sulla costa. Non manca la bianca chiesetta battista, situata sempre in posizione splendida, immersa nel verde e circondata dalle semplici lapidi bianche di un cimitero ordinate in modo non casuale.

Purtroppo è sabato ed i traghetti sono in numero ridotto. Al primo imbarco dobbiamo attendere quasi 1 h. Al secondo 1 ora e mezza. Ma i panorami di cui godiamo ci ripagano dell'attesa. Questa seconda traversata dura più di 1 ora ed è molto bella. Attraversa un fiordo ed il circolo polare. In corrispondenza del globo (molto simile a quello di Nordkapp) il traghetto effettua un "inchino" (senza rischi!) avvicinandosi alla costa e innalzando la bandiera. Tutt'attorno il sole con i suoi bagliori dorati impreziosisce la traversata.

Scesi dal traghetto percorriamo ancora una decina di chilometri sino ad uno spiazzo segnalato come punto panoramico di interesse: **Gronsvik** (Riksveg) **N+66.357596, E+13.006118**. Sono presenti altri camper e alcune tende. Tutti gli occupanti sono attratti dal bel panorama e tramonto da favola.



Distesi sul prato o sulle sedie osservando il sole che tramonta tra i molti isolotti. Ceniamo ed andiamo a dormire.

Gronsvik – Mo I Rana – Cascate Lakforsen - Trondheim	10/8/2014
--	-----------

Sono le 02.00 e ci sveglia il vento così forte da far muovere il camper in maniera preoccupante. Ci accorgiamo che siamo molto esposti e quindi sposto il camper di qualche metro. Proviamo a riaddormentarci ma alle 5 ci svegliamo per il vento fortissimo e decidiamo di proseguire. All'uscita di Mo I Rana, sulla E6, troviamo una piazzola per carico e scarico e ne approfittiamo.

Puntiamo in direzione Trondheim. La prima parte del percorso (sino a Grong) è piacevole poi diventa un po' monotono. Le cascate di Lakforsen si incontrano nel primo tratto e sono molto belle. Si possono ridiscendere lungo un percorso attrezzato e scalinato che le costeggia sino al pianoro sottostante (circa 100 mt di dislivello percorribile).

Proseguiamo costeggiando fiumi, laghi e aree di sosta molto belle ideali per pernottare. Ci fermiamo in una di queste, a Grong **N+64.465238, E+12.307926**, per pranzare. Raggiungiamo Trondheim alle 19.00. Puntiamo verso il parcheggio Stadium N+ , E+ . Da segnalare e prestare la massima attenzione ai dossi nell'ultimo chilometro pericolosi in quanto difficilmente individuabili!



Il parcheggio è per soli camper, pagamento dalle 08.00 alle 20.00 max 2 gg, circa 50 posti. Siamo molto fortunati e si libera un posto. **N+63,42586, E+ 7,66339**

La giornata è limpida e la luce è ancora sufficiente per cogliere qualche scatto interessante. Non perdiamo tempo e ci dirigiamo verso il centro città. E' molto semplice: superare il ponticello pedonale a fianco dello stadio e svoltare a destra. Visitiamo la Cattedrale, la più bella della Norvegia, raggiungiamo in qualche minuto l'antico ponte rosso di legno dal quale si possono osservare gli antichi pittoreschi depositi colorati su palafitte che adornano il canale. L'ora, ormai al tramonto, ne esalta i colori che tendono al marrone, arancio e giallo. Torniamo verso l'area di sosta e mentre transitiamo sul ponticello che ci porta al camper sulla nostra destra il sole, ormai al tramonto, ci accoglie con un esaltante gioco di colori.



Dopo colazione e riordino partiamo presto da Trondheim verso la famosa Strada Atlantica. Raggiungiamo Kristiansund e successivamente Karvag dove incontriamo il casello del pedaggio (12 €) della cosiddetta Costruzione del secolo (2005): Atlanterhasvegen”.

A nostro parere è una definizione un pò esagerata rimanendo comunque un’opera architettonica dove l’uomo ha saputo fondere buon gusto, arte, ed efficacia manageriale. Mi domando perché non costruiamo anche in Italia viadotti “artistici”. Si riuscirebbe così ad ammortizzare le maggiori spese ed ottenere un vantaggio economico.



Un gabbiano si mette in posa mentre attorno un’incredibile numero di turisti/pescatori affolla i bordi della strada (assistiamo alla cattura di un di merluzzo del peso di almeno 4 kg!).

Dopo aver pranzato ci dirigiamo verso la nostra successiva tappa e ci accorgiamo che la deviazione verso la strada Atlantica ci è costata non poco: oltre ai pedaggi vari anche due traghetti.

Dopo tutti i km percorsi e la varietà di territori attraversati niente ci può fermare e così ci dirigiamo senza paura e confidando sulle doti di scalatore del nostro camper verso la famosa “Trollstigen”.

Seguiamo la strada che da Andalsnes, dolcemente e con pendenza ridotta ci accompagna per circa 15 km verso l’interno dell’altopiano norvegese. La valle si stringe ad imbuto sino a interrompersi davanti alla parete percorsa. Sulla quale si intravede il serpentone della strada che ardita si inerpica tra pareti a picco, ponti e cascate. Un colpo d’occhio molto bello e non così impressionante per noi italiani che abbiamo percorso gli itinerari alpini. Video della salita sino alla cima. Posteggiato il camper sull’ampio parcheggio del

centro visite ci dirigiamo verso la costruzione (quasi un pulpito) che si sporge nel vuoto costruita per immergere in modo ancor più realistico il viaggiatore in questo ambiente fantastico.



Notiamo anche qui il buon gusto nell'organizzazione degli spazi: strutture ad ampie vetrate, percorsi tra vasche e salti d'acqua che sfruttano un vicino ruscello.

Non ci disturbano gli inevitabili spazi espositivi che propongono un ricordo nel tentativo di fermare il tempo.

Decidiamo di sostare per la notte ma prima non può mancare... un bel selfie!

N+62.45303, E+7.66339.

Durante la notte la temperatura è calata a 15°C ed è soffiato un forte vento ma non è necessario accendere il riscaldamento.

Il mattino seguente, dopo colazione e faccende domestiche varie ripartiamo percorrendo la “strada delle aquile”, che non ci sembra particolarmente impegnativa, sino a giungere al belvedere del Geirargenfiord. Una cosa incredibile! La foto può sembrare un fotomontaggio per quanto siano netti i contorni dell’acqua sulle pareti del fiordo e il blu “compatto” del mare. Ma è tutto vero!



Ripartiamo e poco prima di imboccare il tunnel più lungo del mondo, 24,5 km, svoltiamo a sinistra per una breve deviazione per visitare la chiesa in legno di Borgund.

La più famosa della Norvegia.

Siamo emozionati, in particolare Cristina che, claustrofobica com'è, dopo aver sopportato con non poco stress tutti i vari tunnel sottomarini e non, si prepara ad avventurarsi nel sottosuolo per l'ennesima volta, la più lunga. Non c'è nulla da fare ... ha superato anche questa (magari con qualche escamotage, cruciverba e letture varie per distrarsi) : le donne sono molto coraggiose!

Per spezzare la monotonia del percorso e per renderlo meno claustrofobico, ogni 6 km è stata costruita una grotta illuminata. L'impressione è quella di entrare all'interno di una grotta di ghiaccio.



Usciti dal tunnel, meno traumatico del previsto per Cristina, dopo pochi chilometri raggiungiamo Flamm, la nostra tappa notturna. Il camping, a pochi metri dalla stazione ferroviaria ed arrivo delle grandi navi da crociera ha ogni confort e belle piazzole (32€/notte). Grigliatina, film, lettura e poi.... tutti a nanna. **N+60.863561, E+7.109772**

Flamm - Bergen	13/8/2014
----------------	-----------

Ci svegliamo con calma, avrei una gran voglia di montare sulla bici e percorrere la bella ciclabile che costeggia la famosa tratta ferroviaria Flamsbana che si inerpica per 20,2 km senza cremagliera sino a Myrdal a quasi 900 mt d'altezza attraversando numerose cascate e tra queste la Kjosfossen. Ma preferisco accompagnare le mie donne a fare shopping in mezzo ad orde di turisti giapponesi. Comperiamo souvenir, maglioni, pile e giubbotti norvegesi in un rifornito outlet. L'unico sito in cui è stato conveniente fare acquisti.

Siamo pronti per ripartire alla volta della prossima tappa, la seconda città della Norvegia: Bergen.

Puntiamo verso il punto sosta segnalato da molti itinerari ma qui le cose cambiano in fretta e il sito è stato dismesso da poco. Proviamo con un secondo riferimento dalla parte opposta della città e stessa situazione. Torniamo verso la prima posizione ed incontriamo altri 2 equipaggi olandesi nelle stesse nostre disperate condizioni. Dove si va? E' il momento di testare la tanto decantata gentilezza dei norvegesi. Mi rivolgo ad un passante che gentilmente mi conferma la chiusura dell'area sosta e mi illustra sul suo cellulare un percorso alternativo e le relative coordinate. Fantastico! Gentilezza confermata! Recupero gli amici olandesi e facendo carovana puntiamo verso la nostra nuova meta e senza intoppi, dopo un percorso di 5 km, arriviamo al palazzetto del ghiaccio il cui parcheggio esterno, con circa 40 posti camper, è attrezzato ad area di sosta con carico, scarico e allaccio elettrico. Max 48h ((15€/24h). Siamo, ancora una volta, fortunati e si libera un posto.

Abbiamo anche il tempo di andare a far provviste in un vicino centro commerciale.

Prevediamo che ci sarà molto da vedere e decidiamo di fermarci qui per 2 notti e visitarla con calma: **Bergenshallen N+60.354543, E+ 5.359813.**

Bergen	14/8/2014
--------	-----------

Oggi in programma la visita della città in particolare del caratteristico quartiere Bryggen con le sue 280 case di legno considerato nel 2000 dall'UNESCO patrimonio dell'umanità.

Sveglia come al solito con calma. Partenza con Robin che oggi sperimenterà il suo primo viaggio in tram. A pochi metri dall'area sosta ferma l'unico tram che in 15 minuti ci porterà in centro città. Qualche problemino subito risolto per comperare i biglietti dal distributore automatico. Prezzi ridotti per gli over 60 e bambini. Il cane paga a singole corse (2€).



Scendiamo nei pressi della grande fontana, contornata da verdi giardini ed un immenso gazebo rigoglioso di fiori di ogni tipo. Proseguiamo ed in 5 minuti raggiungiamo il mercato del pesce. Sorprendentemente ci accorgiamo che tutte le persone che lavorano nei banchi del pesce (quasi tutti studenti universitari provenienti da tutta Europa per l'Erasmus) parlano italiano. E' un luogo ricco di vita. Le varietà di pescato non sono molte, essenzialmente gamberi, granchi giganti, merluzzi, salmoni preparati in tutti i modi possibili, stoccafissi e purtroppo... tranci di balena. Qui la pesca è consentita e di conseguenza si può trovare la sua carne preparata in tutti i modi secondo le tipiche ricette. Attraversiamo il mercato e raggiungiamo il Bryggen.



Un gruppo di giovani musicisti intona, con strumenti di fortuna, un motivo che si diffonde in tutto il quartiere. Percorriamo le strette viuzze lastricate da tavolati di legno, la musica ci accompagna, dissolvendosi passo dopo passo, mentre attorno si materializza un mondo antico. Con un minimo sforzo di fantasia ci sentiamo dei pirati nell'isola di Tortuga.

Incominciamo a sentire un certo languorino e torniamo al mercato del pesce dove è possibile pranzare con fresche prelibatezze.



Casualmente decidiamo di pranzare al banco di un personaggio qui molto noto: Massimo Toffoletto il “pescivendolo italiano”. Trevigiano, laureato in lingue da molti anni vive e lavora a Bergen, è simpatico e conosciuto da tutti. Ha anche scritto anche un libro che abbiamo comprato e successivamente letto. Molto bello ed utile per approfondire la conoscenza della storia del mercato del pesce e del popolo norvegese.

La vista spazia sul porto ed il sole splende nel cielo. La città più piovosa d’Europa, con un record di 85 giorni consecutivi di pioggia (29 ottobre 2006 e il 21 gennaio 2007) ed una media di 235 giorni all’anno di pioggia, ci accoglie con un sole cocente. Da non credere....

Ormai stanchi di passeggiare rientriamo alla base mentre qualche nuvolone si forma sulle alture attorno. Passano alcuni minuti, il tempo di aprire il tendalino ed arriva, da quell’unica nuvola, uno scroscio impressionante di pioggia a grandine. Rivoli d’acqua scendono sul selciato e per un’oretta tutto si trasforma: Bergen non si è smentita! Ormai siamo preparati a tutto o quasi.

La serata passa tranquilla e felici ed appagati ci addormentiamo.

Bergen – Voringfossen - Hardangervidda – kongsberg - Oslo	15/8/2014
---	-----------

A questo punto del viaggio, tempo permettendo, sarebbe stato bellissimo visitare il Pulpito. Ma le previsioni sono incerte e Cristina, per la storta rimediata ad Utakeiv, non sarebbe in grado di effettuare la salita. Decidiamo di puntare verso Oslo per un percorso alternativo. Passando per lo splendido altopiano dell'Hardangervidda. Voss - Eidfiord - Voringfossen – Rv7 – Hardangervidda - Rv 40 – Kongsberg .Dopo Eidfiord la Rv7 sale bruscamente e si raggiunge la sommità dove si incontrano le splendide cascate di

Voringfossen. Punto panoramico che permette di ammirare l'arcobaleno creato dalla cascata che precipita nella sottostante forra. Proseguiamo, immergendosi nell'altopiano dell' Hardangervidda.



E' uno dei luoghi più belli che abbiamo visitato. L'immensità: ghiacciai (i più grandi del sud della Norvegia), distese verdi e laghetti di un blu cobalto incredibile.





Ci fermiamo in un punto panoramico N+60.372507, E+7.541713 dal quale raggiungiamo a piedi una vicina collina che ci permette di assaporare il vento teso e sullo sfondo una vista sul ghiacciaio. Foto di rito con ometto in bella vista e distese verdi tinteggiate di gialli licheni.

Qui Robin ha potuto finalmente dare il meglio di sé stesso correndo a più non posso senza il rischio di pericoli.

Sino a Geilo la Rv7 percorre l'altopiano stupendoci per la bellezza dei panorami.

Svoltiamo poi sulla Rv40 che con saliscendi continui ci permette di valicare zone sciistiche e nell'ultimo tratto di visitare senza grosse deviazioni alcune Stavkirke storiche (Uvdal Stavkirke, Rollag Stavkirke, Flesberg Stave church).



Siamo ormai nei pressi di Kongsberg. E' già buio e la città di Kongsberg ci accoglie con un gioco di luci che illumina le rapide del fiume che la bagna. Proseguiamo sino alla vicina Oslo. Siamo stanchi e non abbiamo nè tempo nè voglia di visitarla. Sarà per la prossima volta.

Ci fermiamo a dormire presso un'area di sosta molto bella, con spazi per campeggiare e tavolini sulla E6 qualche km dopo Rabbalscede: **N+58.586640, E+ 11.449160**

Rabbanlscede - Faro	16/8/2014
---------------------	-----------

Giornata di rientro con fermata a tradimento all'IKEA di Goteborg. Guidava Cristina, io dormivo e secondo lei non si poteva rientrare senza visitare almeno un negozio del colosso svedese con conseguente acquisto di oggetti "sicuramente introvabili da noi"!

Si riparte per Alesund, Copenaghen e Faro per la sosta notturna.

Faro - Wurzburg	17/8/2014
-----------------	-----------

Oggi vorremmo visitare Wurzburg ma purtroppo incontriamo un gran traffico ed arriviamo all'imbrunire, inoltre piove. Dormiamo in un'area di sosta lungo l'autostrada.

Wurzburg – Valbuna - Monfalcone	18/8/2014
---------------------------------	-----------

Il nostro viaggio è giunto a conclusione, percorriamo gli ultimi chilometri e, come di consueto, ci fermiamo a Valbruna (Camporosso – Tarvisio) per pranzare nella splendida Valsaisera al cospetto del Montasio. Ormai è diventato un rito che ripetiamo dopo ogni vacanza nel nord Europa.

Il viaggio è terminato. Tutto è andato alla perfezione. Siamo stanchi ma felici.

Dopo due mesi.....	20/10/2014
--------------------	------------

Ritengo importante inserire questa ulteriore tappa del nostro viaggio perché ci sembra non sia ancora concluso. Riviviamo spesso alcuni momenti espandendone le sensazioni di allora. Ci accorgiamo che è stata una corsa contro il tempo e che le informazioni ai nostri sensi si sono succedute in modo tale da non poter essere elaborate completamente. Adesso riemergono dalla memoria e ci permettono di vivere nuove sensazioni non sperimentate prima.

Di seguito riportiamo i risultati di un questionario che ci siamo sottoposti dando un punteggio di gradimento da 1 a 10 ai luoghi che abbiamo toccato.

Destinazione	Cristina	Giovanni	Chiara	Punteggio
Nordkapp	9	10	8	27
Utakleiv (Lofoten)	7	8	9	24
Strada dei Troll	8	8	7	23
Hardenvidda	10	8	5	23
Copenaghen	3	9	10	22
Gherardenfiord	6	8	7	21
A17	5	7	5	17
Bergen	2	7	8	17
Gammestand	1	6	8	15
Borgund/ Landal tunnel	6	3	6	15
Stoccolma	3	3	8	14
Strada Atlantica	4	1	6	11
Napapiri B.Natale	1	4	6	11
Trondheim	1	4	6	11

Ringraziamo tutti i camperisti che con i loro diari di viaggio ci hanno fornito importanti informazioni di cui avevamo proprio bisogno in fase di programmazione.

Per ogni ulteriore informazione non esitate a contattarci, il nostro indirizzo mail è giocri7@gmail.com

Un salutone a tutti e Buon Viaggio



Giovanni, Cristina, Chiara e (Robin)